

# lo scaffale

Notiziario periodico della Biblioteca di Serrenti

Numero 3 - Settembre 2003

## in questo numero

- |  |                         |
|--|-------------------------|
| 1 Un comitato tutto da leggere             | 8 Un libro un film      |
| 2 Il giorno che il mondo cambiò per sempre | 9 Film tra gli scaffali |
| 4 Per conoscere... Cuba                    | 9 Uomini e sentimenti   |
| 5 Autori dell'Isola                        | 11 Le letture di Gloria |
| 6 Thriller... ma non solo                  | 12 Presi dalla rete     |
| 7 Una scienza per tutti                    | 12 Freschi di scaffale  |

Non maledite la vita!

Spegnete gli schermi, tutti i vostri schermi!  
Leggete,  
uscite,  
amate,  
ascoltate musica,  
ballate,  
fate l'amore,  
bevete vino,  
cantate,  
cantate nel buio,  
non tutta la speranza è perduta,  
vinceremo!  
(Paul Smail)

### Un comitato tutto da leggere...

A Settembre si è riunito ufficialmente per la prima volta il "Comitato dei lettori". È stato bello stare tutti insieme e discutere su cosa e come dovrà essere "lo scaffale", tanto che a furia di discutere siamo in forte ritardo con questo numero di Settembre. Sono venute fuori tante idee, sembrava di essere in una vera redazione di giornale e di avere sempre lavorato assieme. Abbiamo individuato a grandi linee le competenze e stabilito i compiti e... (sorpresa?) la più disciplinata e competente è sembrata Gloria (12 anni) che ha partecipato alla gara di lettura estiva, curerà inoltre la "striscia" mensile e presenterà i libri della sezione ragazzi che le sono piaciuti di più, con qualche escursione nel settore adulti (come ha già fatto in questo numero con due libri di Valerio Manfredi "La torre della Solitudine" e Chimaira). Francesca, universitaria di 22 anni, curerà la rubrica dei viaggi che partirà con il prossimo numero, presenterà riviste, film e libri che troverete in Biblioteca. Assunta, insegnante, già da questo numero partecipa alla segnalazione e recensione di libri e film di genere intimo e introspettivo, il genere che preferisce e curerà "le frasi a margine".

Laura M, universitaria in partenza per la Germania, sarà la nostra "inviata speciale" e da lì via e-mail ci farà arrivare, notizie, curiosità e segnalazioni di eventi culturali, esperta in ebraismo presenta, su questo numero un libro su una storia di amicizia male interpretata.

Luca è l'editor del notiziario e ci informerà sulle possibilità che il web offre, biblioteche virtuali comprese.

Maurizio è il nostro "factotum", è disponibile e competente in talmente tanti campi dello scibile umano che se non fosse per il nomignolo di "cantastorie", come viene chiamato dagli intimi, ci sentiremo terribilmente "sub".

Annalisa è una insegnante con esperienza di direzione di Sistema Bibliotecario e Mariolina è un medico.

Io (Laura P) continuerò ad aprire e presentare di volta in volta i numeri dello scaffale e collaborerò alla scelta dei testi, riviste, articoli da segnalare, informazioni per gli utenti, inoltre darò le anticipazioni sul prossimo numero. Il numero di

Ottobre avrà una rubrica in dialetto campidanese con mini lezione grammaticale annessa che curerà Leo (l'assessore) poiché è un esperto, uno spazio per la poesia inedita (inviatemi le vostre), i nomi (con foto spero) dei vincitori la gara di lettura estiva.



# lo scaffale

## Il giorno che il mondo cambiò per sempre

L'11 settembre 2001, alle 9.30 del mattino due aerei di linea statunitensi, sequestrati da un gruppo di dirottatori suicidi furono mandati a schiantarsi contro le due torri gemelle del WTO, il centro mondiale degli scambi, a New York. Quasi nello stesso momento un altro aereo si abbatteva sul Pentagono, la sede del Ministero della Difesa, a Washington. Un quarto velivolo avrebbe dovuto colpire la Casa Bianca ma grazie all'eroismo dei passeggeri che tentarono di ribellarsi ai loro sequestratori, precipitò in un bosco. L'enormità dell'attentato scosse il mondo e mise in luce il fatto che la più potente nazione della terra poteva facilmente essere colpita al cuore da uno sparuto gruppo di uomini decisi a tutto e privi di scrupoli.

Da quel giorno il nostro modo di vivere è cambiato: abbiamo dovuto abituarci a controlli più lunghi alle dogane, negli aeroporti, sulle navi; gli extracomunitari che prima guardavamo talvolta con pena e solidarietà, talaltra con sospetto hanno cominciato a farci paura; la guerra ha ricominciato ad essere uno sfondo del nostro vivere quotidiano.

I libri seguenti, da diversi punti di vista, provano ad esaminare cosa è successo e perché, quell'11 settembre e nei giorni che lo seguirono e ad ipotizzare se il mondo non potrà mai tornare come era prima.

### *Bob Woodward* La guerra di Bush

L'autore è il personaggio interpretato da Robert Redford nel film Tutti Gli Uomini del Presidente. Aveva 26 anni quando, insieme a Carl Bernstein scatenò, con una serie di articoli sul Washington Post, il Caso Watergate, un'inchiesta sulla corruzione nell'ambiente politico americano che avrebbe portato alle dimissioni del presidente degli Stati Uniti Richard Nixon. Da allora Woodward ha collezionato tutti i più prestigiosi premi giornalistici mondiali. In questo libro ricostruisce il frenetico periodo che va dalla mattina dell'11 settembre 2001 ai giorni dell'attacco all'Afganistan.

Il giornalista segue l'andamento della crisi quasi minuto per minuto e coglie la difficoltà del gigante americano a comprendere le regole di una guerra senza fronti, dove il suo enorme potenze bellico è frustrato dalla mancanza di obiettivi. " Lanciare un missile da 5 milioni di dollari per distruggere una tenda da 5 dollari" diventa una battuta ricorrente nei media.

Woodward sposta velocemente il suo obiettivo ed evidenzia tra grandi personaggi e piccoli eventi il modo in cui si delinea faticosamente, in quei giorni una strategia globale di guerra al terrorismo che, come Bush avvertì, non sarebbe stata né breve né facile.



Non c'è nessun  
'dopoguerra'.  
Gli stolti chiamano  
pace il semplice  
allontanarsi del  
fronte  
(Wu Ming)

*Ahmed Rashid* Talebani

Un giornalista pakistano, collaboratore di testate come il Daily Telegraph o Le Monde diplomatique, ma anche profondo conoscitore della realtà afgana dall'epoca in cui nel 1979, agli inizi dell'invasione sovietica, entrò clandestinamente in Afghanistan come reporter di guerra, ci racconta la realtà culturale, psicologica e politica del movimento talebano. Ne emerge un quadro assai più variegato e complesso di quanto i telegiornali vogliano far credere; al suo interno una miriade di figure contraddittorie, mistici e signori della guerra, trafficanti di droga e fanatici religiosi. Sullo sfondo di un Paese bellissimo e selvaggio, sotto il tetto del mondo; un paese che dall'epoca di Alessandro il Grande è stato terreno di scontro tra uomini di diverse civiltà.

*Gianni Riotta* N.Y.C. 11 settembre

Oltre ad essere uno dei più apprezzati giornalisti italiani, corrispondente dagli USA per il Corriere della Sera, Gianni Riotta è anche un bravo romanziere. Opere come Il principe delle Nuvole o Ultima déa, presenti in biblioteca, sono tra le cose più belle scritte in Italia nell'ultimo decennio. La mattina dell'11 settembre Riotta sta portando i bambini a scuola: come in un film vede, dalla strada, attraverso la baia di Manhattan, i due aerei puntare sulle torri e farle esplodere. Da questa scena inizia la sua ricostruzione della giornata e di quelle immediatamente seguenti, condotta con una straordinaria abilità giornalistica e che ci presenta centinaia di personaggi, dal sindaco di New York, Giuliani, ai vigili del fuoco. E su tutto, la colonna di fumo e di polvere che per mesi graverà sul centro di New York e l'immenso cratere destinato a diventare il simbolo del XXI sec.

*Oriana Fallaci* La rabbia e l'orgoglio

Un libro che fin dal suo apparire, come lungo articolo di giornale, nei mesi seguenti agli attentati dell'11 settembre, destò scandalo ed aspre polemiche. La Fallaci è la giornalista italiana più famosa nel mondo, autrice di best-seller come Niente e Così sia, dedicato alla guerra del Vietnam e scritto quando era ancora una giovanissima inviata al fronte, nel 1967, allo struggente Lettera ad un bambino mai nato, al romanzo Insciallah dove, quasi profeticamente, si mostravano le conseguenze dell'integralismo islamico. Da diversi anni vive a New York, come dice polemicamente nelle prime pagine del libro, per rabbia contro quello che l'Italia è diventata ed orgoglio di voler continuare a sentirsi italiana. E rabbia e orgoglio si intrecciano in queste pagine di protesta contro un mondo che, a suo avviso, non comprende la portata della sfida che l'Islam sta inviando al mondo occidentale e ai suoi valori.

*Gino Strada* Bukashì

Viaggio in una guerra. Il fondatore di Emergency, una associazione umanitaria italiana per la cura e la riabilitazione delle vittime della guerra, racconta l'avventuroso rientro in Afghanistan da Milano nei giorni immediatamente successivi all'11 settembre in modo da poter riaprire gli ospedali, chiusi dai talebani perché Emergency rifiutava la segregazione delle donne e curava con lo stesso impegno non soltanto i combattenti talebani ma chiunque si presentasse. I giorni, anzi le notti, dell'attacco aereo americano; le bombe sui bazar, i feriti, in gran parte bambini e donne, gli interventi d'urgenza; la gioia per le vite salvate e la disperazione per quelle perdute.

Non solo un  
altro mondo è  
possibile, ma  
questo mondo,  
il nostro mondo  
di oggi, è  
impossibile,  
non può  
resistere, ci  
sono ferite e  
piaghe troppo  
profonde, da  
qualsiasi parte  
lo si guardi.  
Non possiamo  
più permetterci  
di vivere in un  
mondo ingiusto  
e violento  
(Gino Strada)

# lo scaffale

## Per conoscere... Cuba

*In questa rubrica presenteremo di volta in volta una città o una nazione del mondo visti attraverso gli occhi degli scrittori che le hanno amate e descritte. E' uno stimolo a viaggiare, e non solo attraverso le pagine ma anche fisicamente. Per questo ci piacerebbe aggiungere alla rubrica i ricordi di viaggio dei nostri lettori; se dunque qualcuno vuole ancora fresco di vacanze scrivere per il prossimo numero qualcosa che parli dei suoi viaggi non necessariamente esotici verrà ben accolto sulle nostre pagine.*

### *Alejo Carpentier* L'Avana amore mio

Un canto d'amore lungo mezzo secolo. Lo scrittore cubano più famoso del XX sec. raccoglie in questo piccolo libro una serie di articoli sulla sua città che vanno dagli anni '20 agli anni '70. Le strade della capitale cubana rivivono in queste pagine con i loro venditori ambulanti, le variopinte insegne dei negozi, i palazzi, ognuno dei quali porta con sé una storia particolare, i capolavori dell'architettura barocca, i giardini con le palme gigantesche. E poi le prostitute e gli scrittori d'avanguardia, i piantatori di canna da zucchero e i boss americani: una commedia umana ricchissima di storie intrecciate fra loro come un immenso arazzo che racconta una città e il suo incredibile popolo.

### *Manuel Vasquez Montalban* ...E Dio entrò all'Avana

Il 1992 fu un anno particolarissimo per Cuba. Giovanni Paolo II decise di compiere la sua prima visita apostolica nell'isola caraibica. Il papa nell'ultimo baluardo comunista del mondo. Manuel Vasquez Montalban, segue la vicenda come inviato speciale del Pais, il quotidiano più importante di Madrid.

Ne viene fuori un reportage dalle molte facce: l'interesse dei cubani per Gramsci, la Cuba dei musei, la gastronomia, le prostitute, il mito del Che, le relazioni tra Chiesa cattolica e Partito comunista.

### *Wim Wenders* Buena Vista Social Club

La storia di un eccezionale gruppo di musicisti che hanno segnato la storia della musica latino americana che poi sono scomparsi per quasi mezzo secolo, assorbiti da un'isola che li aveva dimenticati e rinnegati. Riscoperti, ormai quasi tutti ottuagenari, da Ry Cooder, uno dei maestri del blues, incidono insieme un disco, in un vecchio studio a L'Avana, e dal disco partono per una trionfale tournée in tutto il mondo, fino ad approdare a New York. La forza della vita e l'amore per la musica risplendono nel sorriso di Compay Segundo e dei suoi amici e nelle loro interpretazioni. Wim Wenders racconta le loro vite in un film diventato ormai famoso e che nell'edizione presentata in biblioteca è completato da un bel libro sulla musica cubana.



# lo scaffale

## Autori dell'Isola

*Ogni mese uno scrittore sardo, presentato nelle sue opere più significative, per conoscere ed apprezzare una varietà di stili, di linguaggi, di modi di raccontare che fa della letteratura sarda una vera e propria letteratura nazionale.*

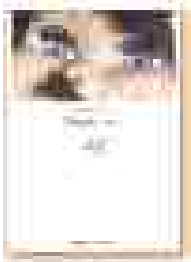
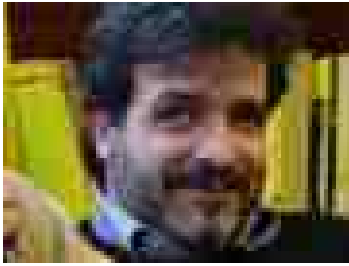
*Marcello Fois* Meglio Morti; Ferro Recente; GAP; Falso Gotico Nuorese

Marcello Fois, nuorese, trapiantato a Bologna, è uno dei più conosciuti ed apprezzati giallisti italiani. Fois ha uno stile così ricco linguisticamente, così pieno di immagini e di cadenze che ricordano la sua terra da far risultare spesso le sue pagine come gioielli di lirica in prosa. Ne presentiamo qui, nella ricca produzione, quasi tutta accessibile in biblioteca, quattro proposte.

*Meglio Morti*, una storia che inizia con un ritrovamento terribile. Il corpo di una bambina che esce dalla terra d'un bosco del Supramonte durante una giornata a funghi, tra amici. Un vecchio maresciallo dei carabinieri che ha partecipato al ritrovamento non è convinto delle conclusioni semplicistiche dell'indagine: una ragazzina sparsa nel bosco e morta di stenti. Scavare in quella vicenda lo conduce però a scavare nell'animo stesso di Nuoro, la città a cui portano tutti i fili dell'indagine e a scoprirne un retroterra profondo, fatto di antichi rancori e di moderne avidità.

Ancora Nuoro torna nel brevissimo *Falso Gotico Nuorese*, un apologo su una città che "ha più libri di storia che storia"; la misteriosa scomparsa di un giovane sacerdote avvenuta agli inizi del '900 è l'avvio di un'indagine a metà tra l'etnologico e il poliziesco che si dipana per trent'anni e che fa balenare, tra i conventi persi fra le montagne e i vicoli della Nuoro vecchia, storie di sette sataniche e di vendette d'onore.

*Ferro Recente* si apre con l'omicidio di una coppia di turisti olandesi in un distributore automatico lungo la 131, una statale che in Fois diventa simile alle grandi autostrade americane: una strada che attraversa il cuore della Sardegna e ne illustra la storia e i caratteri. *GAP* è una storia quasi surreale. Nella nebbia della pianura padana due gruppi di giovani persi, a cinquant'anni di distanza gli uni dagli altri: un reparto partigiano che cerca il proprio obiettivo in una notte d'inverno del 1945 e quattro ragazzi in cerca delle discoteche di Rimini nel 1995. Le storie si cercano, si intrecciano, si mescolano fino al finale che avverrà al sorgere del sole.



Gli anziani bramavano la pioggia. La invitavano a cadere con parole gentili. La invitavano a calare senza distruggere i germogli, con la giusta delicatezza. Con la lentezza necessaria a far bere il terreno. "Vieni e trattieniti" dicevano "Resta pure a lungo, prenditela con calma, senza fretta" dicevano. E le donne guardavano le bocche dei forni raccogliendo sudore e racconti. Davanti all'inferno tessevano trame di sfoglia sottile.

(Marcello Fois)

## Thriller... ma non solo

*Carlo Lucarelli* L'estate torbida Quella del 1945 fu una lunga estate per l'Italia, piena di speranze per la libertà appena ritrovata, piena di angosce per il futuro, di risentimenti, vendette, episodi oscuri che avvelenarono gli animi e gettarono ombre sulla bella primavera della Resistenza. Nell'Estate torbida troviamo proprio un ex commissario della polizia fascista che tenta di raggiungere in incognito Bologna per sfuggire alla giustizia partigiana. Ma viene riconosciuto da un suo ex allievo alla scuola di polizia che ora è un rappresentante provvisorio della legge in una zona dell'Appennino Emiliano. Fascista o no il commissario è un genio dell'investigazione e il suo ex allievo lo sa bene. C'è da indagare su un delitto feroce: il massacro a bastonate di un'intera famiglia di contadini poveri. Così baratta la libertà del commissario con l'aiuto nelle indagini; ma ben presto cominciano a venir fuori molti inquietanti segreti...

### Henning Mankell La Leonessa bianca

Una storia ambientata nei primi anni '90, all'indomani del crollo del regime sovietico e della fine della segregazione razziale in Sud Africa. Una società segreta formata da boeri oltranzisti, fanatici sostenitori della superiorità della razza bianca organizza un complotto per assassinare Nelson Mandela, da poco liberato dalla prigione. L'unico nero capace di evitare una guerra civile. Intanto nella ridente Scania, la regione meridionale della Svezia, una giovane madre di famiglia viene misteriosamente assassinata. Un giallo giocato su due paesaggi quasi antitetici: quello polveroso e luminoso della savana e delle baraccopoli africane e quello tenue, malinconico e dolce delle praterie svedesi, e in mezzo un gruppo di eccezionali personaggi e, sopra tutti, la figura tormentata ed umana del commissario che non riconosce più il suo paese, un tempo così sereno e tranquillo.



## Il commissario Christensen

*Un ricordo. Tanti anni fa, lavorai per due anni in Danimarca, nello Jutland. Ogni sei mesi dovevo rinnovare in commissariato il permesso di soggiorno e fu così che conobbi il commissario Christensen. Il mio amico Luca ed io, abituati ai commissari e ai commissariati italiani non riuscivamo ad immaginare quel buffo tipo come un poliziotto. Andava al lavoro in bicicletta, con due mollette per tenersi i pantaloni e si fermava a comperare un lievito dolce in una panetteria sulla strada che poi mangiava pedalando fino alla questura. Ovviamente non portava pistola. Che cosa se ne sarebbe fatto in un posto dove il massimo del reato era qualche bottiglia spaccata in strada nelle sbornie del sabato sera? In commissariato c'era una scatola di costruzioni Lego caso mai un ragazzino avesse dovuto restare in sala d'attesa, caramelle in un vassoio di cercamica e c'era la musica di Sibelius in sottofondo.*

*Leggendo Henning Mankell il commissario Christensen mi è tornato in mente. Forse, come i poliziotti di Mankell sarà stupito e triste davanti a una violenza che a mala pena conosceva attraverso la televisione (a quel tempo le tv scandinave erano molto 'didattiche': documentari, teatro, cine d'autore, ma ben pochi telefilm americani e noi italiani, cresciuti con Miami Vice ed A-Team scherzavamo sulle reazioni del commissario Christensen alla guida di Starsky & Hutch). Me lo sono visto davanti, ormai anziano, sgomento da tanta ferocia, con la sua buffa espressione di perplessità che aveva davanti a due italiani con i capelli lunghi e la barba. Spero che il buon commissario Christensen sia andato in pensione e che nella sua piccola città il mondo delle mafie internazionali e del terrorismo sia arrivato solo attraverso i gialli di Henning Mankell*

Maurizio

# lo scaffale



## Una scienza per tutti: la Filosofia

*In questa rubrica presentiamo una particolare branca del sapere attraverso i libri più divulgativi reperibili in biblioteca.*

*Friedhelm Moser Piccola filosofia per i non filosofi*

I principali problemi a cui la filosofia, nel corso della sua millenaria storia ha tentato di fornire spiegazione, riassunti in undici brevi e divertenti capitoli: l'amore, la guerra, la morte, Dio, l'io, la logica, il linguaggio e molti altri ancora. Moser parte da situazioni quotidiane, come il ricordo della prima comunione o i dialoghi con la sua edicolante, per dimostrare come la riflessione filosofica non sia qualcosa che nasce nel chiuso delle accademie, ad opera di signori orgogliosamente alieni dalla vita di ogni giorno, ma è un modo di essere connaturato a tutti gli uomini, una sorta di risorsa atavica che appartiene alla nostra specie e che, forse, è la chiave del suo successo evolutivo.

*Lou Marinoff Platone è meglio del Prozac*

Andare dal filosofo invece che dallo psicoanalista...

Per secoli, nell'antichità, la filosofia fu qualcosa di molto concreto e a studiarla non era gente con la testa fra le nuvole, ma mercanti, soldati, uomini politici, come testimoniano, ad es. i Dialoghi di Platone. Marinoff ha la capacità di raccontare tutto questo, e molto di più, in un tono divertito ma rigorosamente corretto, citando i grandi filosofi del passato e mostrandone l'attualità. Completa il libro un manualetto d'uso in cui, un po' come nei libri sulle erbe medicinali ogni filosofo è descritto in sintesi (poche righe) e viene dato il possibile utilizzo terapeutico delle sue idee.

*Vittorio Hosle Aristotele e il dinosauro*

C'era una volta una ragazzina che voleva sapere che cosa fosse in realtà un dinosauro. Le risposte dei libri, degli insegnanti, ed anche quelle degli studiosi non la soddisfacevano. Così decise di chiederlo ad un filosofo inviandogli un piccolo dinosauro di marzapane. Il filosofo era Vittorio Hosle, una delle menti più geniali e duttili del nostro panorama di studi, autore di saggi sul pensiero greco delle origini ma anche di un libro sulla filosofia e l'ecologia. La persona ideale per rispondere alla bambina. Il dialogo tra i due andò avanti per anni. Ne è scaturito un libro di grande freschezza, nel quale l'acutezza del bambino si unisce alla capacità dell'adulto di raccontare la filosofia come uno stato dell'anima che proprio ai bambini è dato di comprendere più chiaramente.

*Jacopo Fo Come diventare buddisti senza farsi male; Lo Zen a Fumetti*

Il figlio del grande Dario dimostra in questi due libri di avere una cultura e una capacità comica non inferiori a quelle del padre. Le filosofie orientali vengono qui affrontate con uno sguardo scanzonato e grottesco ma non per questo irrispettoso. Al contrario, sembra dire l'autore, sono esse stesse che ci invitano al riso, al gioco e alla clownerie come chiavi per comprendere i grandi misteri dell'essere umano; scherzarci sopra è il modo migliore per cercare di capirle.

Perché le idee e la conoscenza, si sa, sono come i Panda: sono feconde solo in libertà  
(Francesco Grasso)

# lo scaffale

Non cercate di identificarmi con qualcosa e nemmeno cercate di contrappormi a qualcos'altro. Io sono dove non esistono né paura né desideri.  
(N. Maharaj)

## Un libro, un film

In questa rubrica presentiamo, comparati, libri e film tratti da essi. I film e i libri presentati si possono prendere in prestito in biblioteca.

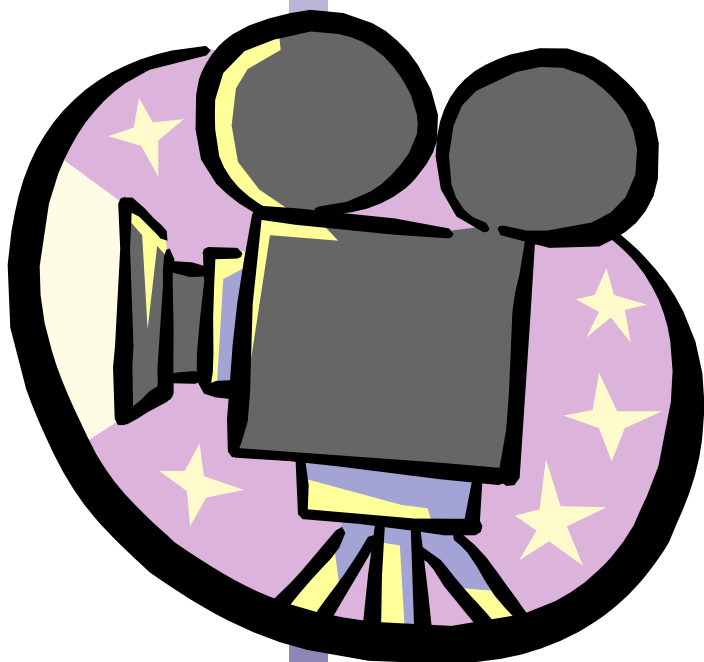
*Arturo Perez-reverte* Il Club Dumas

*Roman Polanski* Le Nove Porte

Ecco un esempio, semmai ce ne fosse bisogno, di quanto sia difficile per il cinema stare alla pari con un buon romanzo. Perez Reverte è conosciuto in Spagna, e comincia ad esserlo anche da noi, come un romanziere colto e pieno di risorse, capace di disegnare un'epoca storica con precisione di riferimenti e nello stesso tempo di intrecciare fra loro eventi, colpi di scena e personaggi con grande maestria. Non a caso è stato spesso paragonato ad Umberto Eco. Nel Club Dumas, Corso, un mercante di libri antichi è sulle tracce del manoscritto perduto dei Tre Moschettieri. Ma in questa ricerca si imbatte in un libro assai più misterioso: Le Nove Porte, un libro di magia nera, stampato da un editore veneziano del '500 poi morto sul rogo e scritto, si dice, dal diavolo in persona. E' la pista che lo condurrà attraverso un mondo

esoterico e pericoloso nel quale una strana ragazza gli farà da guida...

Gli elementi per fare di questo romanzo un gran film c'erano tutti: un maestro del brivido, Roman Polanski, autore di capolavori come Rosemary's Baby o Frantic, e un attore, Johnny Depp, che nei personaggi malinconici e misteriosi ha dato il meglio di sé, con film come Jack lo Squartatore o Il Mistero di Sleepy Hollow. E invece il film manca molti dei suoi obiettivi.



# lo scaffale

è il notiziario periodico della Biblioteca comunale di Serrenti.

Viene distribuito nella Biblioteca e via e-mail. Potete richiedere l'invio via e-mail e anche contribuire alla sua realizzazione recandovi direttamente in biblioteca oppure utilizzando i seguenti indirizzi:

lo scaffale loscaffale.serrenti@tiscali.it

Biblioteca comunale di Serrenti biblio.serrenti@tiscali.it

Comitato dei lettori mauriziotancredi@tiscali.it

# lo scaffale



## Film tra gli scaffali

Traffic

Una serie di storie che girano intorno al grande traffico della droga. Un responsabile presidenziale dell'antidroga che scopre di avere in casa una figlia drogata; due poliziotti messicani che, disperati per l'impotenza delle forze dell'ordine cominciano un gioco ai limiti della legalità con i capi dei narcos; una brava, e bella, moglie che scopre, a gravidanza avanzata di essere sposata con un narcotrafficante e che per salvare il suo alto tenore di vita non esita a prendere il posto del marito incarcerato, nell'organizzazione. Tra gli interpreti Michael Douglas, Catherine Zeta Jones, Benicio de Toro.

Traffic appartiene al genere dei film impegnati e importanti che bisognerebbe vedere per riflettere tra i tanti modi con cui si può stare nella vita collettiva, sia esso legale o illegale; dove la consapevolezza che ciascuno di noi è un granello della catena sociale è molto forte.

E' un film di grande spessore morale che lascia sempre in sospeso una piccola domanda: tu come agiresti?

E' un film ricco di incastri, compromessi, giochi duri e decisi e propone un'amara fotografia della realtà, senza raggiungere tuttavia le forti drammaticità tipiche del cinema di denuncia. La storia è raccontata in maniera avvincente e coinvolgente grazie anche ad una sapiente scelta di colori, musica, luoghi e attori di primo livello che facilitano la comprensione dei tanti intrecci tra le storie. Il regista è molto bravo nell'introdurci nei meccanismi che regolano, alimentano e stabilizzano il traffico della droga tra Stati Uniti e Centro America; fa trasparire perfettamente la fatica, l'impegno e la volontà di chi ha il ruolo di combattere tutto questo. Dalla trama dove gli ingranaggi delle storie sembrano schiacciare tutto e tutti emerge tuttavia un filo di speranza e di fiducia.

Assunta

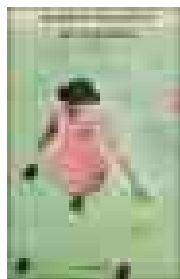


## Uomini e sentimenti

*Edward Bunker Cane Mangia Cane*

Bunker ha vissuto una vita incredibile tra istituti di correzione e carceri ma si è impegnato a modo suo a 'spingere' la vita il più possibile. In questo libro la sua scrittura impeccabile si rivolge direttamente allo stomaco e alla coscienza del lettore, costruendo un saggio farsa sugli animali da rapina a mano armata: la vita dal punto di vista di un criminale.

Francesca



*Margaret Mazzantini Non ti muovere*

E' il titolo di un romanzo che paradossalmente, invece, "muove" nel lettore sentimenti, sensazioni ed emozioni forti, autentiche. Una vita brillante, ricca, "esteticamente" perfetta quella del protagonista che, improvvisamente, tocca con mano la possibile morte della figlia.

Il coma, l'attesa in ospedale, il terrore per questo evento lo portano al coraggio di raccontarsi e rivelarsi per ciò che lui ha vissuto ed è quindi veramente.

Così il "filo di Arianna" si scioglie attraverso il racconto ricordo del grande amore della propria vita perché non si sceglie chi amare, chi desiderare, e la passione può travolgere malgrado se stessi. L'amore non è bellezza, ricchezza, sicurezza, ma è "una felicità fatta di nulla, insperata e profonda" come dice il protagonista durante il viaggio più bello della propria vita; viaggio in cui mai più fu così in armonia con se stesso... Il romanzo è scritto in modo scattante e non dà tregua ed è facile per il lettore "sentire" gli odori che avvolgono il protagonista e vedere tutti i colori e le sfumature del suo mondo.

Assunta

# lo scaffale

## Uomini e sentimenti



### *Paul Smail* Alì il Magnifico

Si sa ben poco di Paul Smail. Autore di una serie di romanzi di successo in Francia, francese d'origine algerina ma ferocemente polemico sia con il suo Paese di nazionalità che con quello d'origine. Altrettanto elusivo è il suo personaggio, Sid Ali, un giovane nato e cresciuto nelle periferie parigine, intelligente, raffinato lettore, cinico e lucido davanti alle lusinghe con le quali la società dei consumi intrappola i suoi coetanei, ma anche divorato da una rabbia profonda che scinde la sua personalità, lo porta, nel corso di lunghi e deliranti monologhi, ad inventarsi improbabili rivalse sul mondo circostante fin quando l'equilibrio si rompe.

Un racconto di grande respiro, che richiama le analisi interiori dei personaggi di Dostojevskij ma con il gergo dei ragazzi di periferia e il ritmo del rai, la musica etno rock algerina.

*J. t. Leroy* Sarah; Ingannevole è il cuore sopra ogni cosa  
Rigorosamente tutto minuscolo, come vuole l'autore, il nome di questo ragazzo prodigo della letteratura americana: ventitre anni, due romanzi di successo dei quali, il primo sta diventando un film. Ma anche, alle spalle, un'esistenza frantumata della quale si sono ingordamente impadronite le televisioni americane che hanno fatto di Leroy un personaggio fisso dei talk show più seguiti. I due libri hanno linguaggio e storie molto simili; sono storie di infanzie distrutte dalla brutalità degli adulti. Due storie dai toni forti, spesso sgradevoli ma illuminate da una poesia e da una purezza che dimostrano come, malgrado tutto, l'infanzia riesca a resistere a chi vorrebbe annientarla.

### *Christiane Kohl* L'ebreo e la ragazza

Un romanzo splendido, scritto con maestria. Una sottile analisi di come un semplice rapporto d'amicizia, nato tra un ricco commerciante ebraico e la figlia di un suo amico tedesco, potesse essere travisato durante il Terzo Reich. Una chiara testimonianza delle tragiche conseguenze che potevano avere i sospetti e le fantasie dei vicini dei protagonisti della storia, anche dopo la fine della guerra.

Laura M

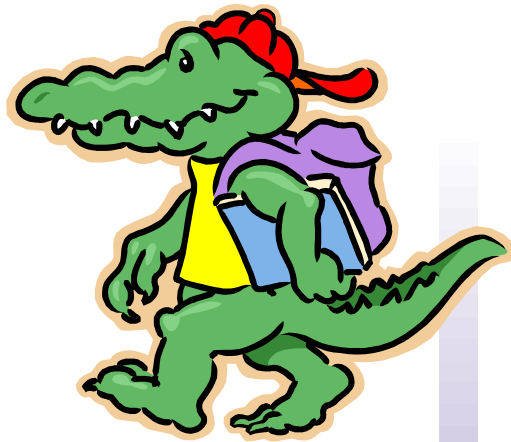
### *Sahar Khalifah* La svergognata

Questo romanzo è centrato sulla storia di una donna palestinese, Afaf, che il matrimonio ha allontanato dal suo paese. Afaf lotta disperatamente per uscire dall'angusto e soffocante spazio domestico ed intraprende un difficile percorso verso la conquista della propria libertà. Afaf rifiuta la sottomissione al marito; il suo comportamento alterna momenti di pacatezza a scoppi d'ira e di ribellione. Dopo una lunga meditazione lascia il paese per tornare al villaggio natio, nella Palestina occupata dagli israeliani. Le strade percorse da Afaf vengono descritte in modo intimistico e ci permettono di indagare sulla condizione femminile palestinese e l'amara situazione politica di questa regione devastata dal conflitto senza fine arabo israeliano.

Laura M

Quando il provvisorio copre l'intero arco della vita di un uomo, per quest'uomo è il definitivo (Albert. Camus)

# lo scaffale



## Le letture di... Gloria

*M. Spagnol, P. Bertolani* La Grande Settimana

Magico, avventuroso, intrigante, simpatico e per di più scritto in un modo molto colloquiale, adatto a bambini e ragazzi. Di questo e altro dice questo divertente libro che ci porta per i mari del sud su una magica automobilina ricavata da una bottiglia di plastica, alla conoscenza di un kommando di pirati durante una Magica Settimana.

*Astrid Lindgren* Vacanze nell'isola dei gabbiani

Un po' vecchio forse, ma rimane sempre un bellissimo libro, dolce traspirante di amicizia.

Siamo in una piccola isola del nord dove una famiglia (padre, figlia maggiore e tre fratelli più piccoli) acquista una casa e impara a vivere a contatto con la natura e col mare.

*Welser J.* Papà gambalunga

Jerusha Abbott è una ragazza di 11 anni senza genitori che vive in un orfanotrofio e ha grandi doti da scrittrice. Proprio grazie a questo un misterioso benefattore la pone sotto la sua ala protettrice facendola andare all'università, in cambio lei dovrà spedirgli una lettera al mese. Allegra e semplice da leggere con un colpo di cena che arriva solo alla fine.

*M. Mora* Che guaio la dieta

E' il primo di una simpatica serie di libri per ragazzi che mi è piaciuto molto perché si parla di anoressia e bulimia in modo semplice ma conciso, senza annoiare i ragazzi ma facendo loro capire meglio l'argomento.

*M. Gripe* Il mistero di Agnes Cecilia

Un interessantissimo libro per ragazzi dove la vita di una ragazza di oggi si intreccia con quello di una ragazza di un secolo fa.

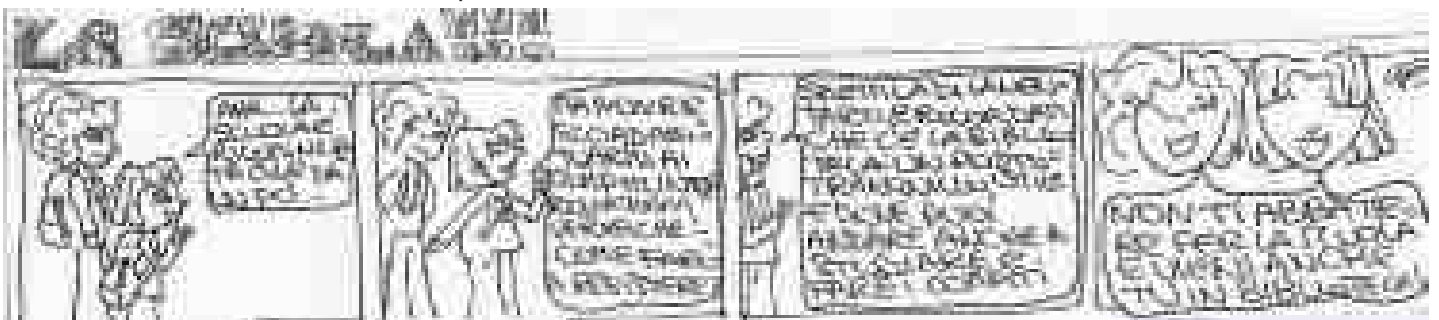
Una storia ricoperta da un alone di mistero che termina con una bella magica amicizia.

*Valerio Massimo Manfredi* Chimaira

Un eccezionale thriller ambientato in Toscana a Volterra. La scoperta di una tomba etrusca fa scattare un'antichissima maledizione che dà vita ad uno spaventoso essere chimerico...

*Valerio Massimo Manfredi* La torre della solitudine

Perché in una certa zona del deserto africano, fin dall'antichità, intere legioni o eserciti spariscono nel nulla? Cos'è la misteriosa creatura che esce dalla sua torre solitaria solo per fare strage di uomini? Chi sono Blemni? Esiste davvero una leggendaria oasi simile all'Eden? Le risposte le scoprirete leggendo questo fantastico libro che collega passato e presente.



# lo scaffale



## Presi dalla rete

[www.liberliber.it](http://www.liberliber.it) è un classico per gli appassionati dei libri e della rete. Il sito, curato dall'associazione Liber Liber, promuove "ogni espressione artistica e intellettuale" favorendo l'utilizzazione consapevole delle tecnologie informatiche". L'associazione nasce nel 1993 per supportare il Progetto Manuzio: realizzare una biblioteca virtuale di testi elettronici liberi, gratuiti e scaricabili.

Il sito è ricco di diverse sezioni: una pagina di ricerca ben strutturata e con numerosi collegamenti alle biblioteche e alle risorse sui libri; la biblioteca, vero e proprio cuore del sito, con più di 700 titoli; i progetti, dai programmi per la visualizzazione dei libri elettronici alla raccolta di materiali utili per la scuola. Nel sito si propongono diverse modalità di sostegno per lo sviluppo delle finalità sopra citate.

Per la ricchezza e per l'idea di condividere liberamente il sapere e la conoscenza custodite nei libri non si può non visitare il sito e perdersi in una piacevole ricerca e in una navigazione che spesso trascina verso lontane biblioteche e testi sconosciuti. Buona navigazione!

[www.alice.it](http://www.alice.it)

*il libro nella rete: tutte le notizie sul mondo dei libri*

[www.iccu.sbn.it/opacsb.html](http://www.iccu.sbn.it/opacsb.html)

*Un motore di ricerca dei libri*

[www.bibliotecheinrete.it](http://www.bibliotecheinrete.it)

*Le biblioteche dedicate all'ambiente*

[www.aib.it](http://www.aib.it)

*Il sito dell'associazione italiana biblioteche*

[www.bdp.it/risorse/banche](http://www.bdp.it/risorse/banche)  
*Ricerca bibliografica, Scuola e didattica*

[www.edscuola.it/bibliotech.html](http://www.edscuola.it/bibliotech.html)

*Una pagina ricca di collegamenti*

[www.sbn.it](http://www.sbn.it)

*Il servizio bibliotecario nazionale*

[www.libdex.com](http://www.libdex.com)

*Tutte le biblioteche del mondo*

## Freschi di scaffale

*Alessandro Baricco Next*

Piccolo libro sulla globalizzazione e sul mondo che verrà. I libri talvolta hanno un effetto inversamente proporzionale al loro peso: più sono piccoli e più fanno discutere a lungo. Il libro di Baricco è fatto così. Meno di cento pagine ricche di idee e di buon senso; qualcuno lo ha accusato di aver scritto un libro semplicista, di banalizzare una realtà complessa come quella della globalizzazione. Ma l'autore dice chiaramente che il suo non è un libro che vuol dare risposte ma solo porre domande e riflessioni di uno che, fino alle tragiche giornate del G8 a Genova non sapeva niente o quasi di globalizzazione. Riflettere fuori dagli schemi è il lavoro degli scrittori e Baricco dimostra di saperlo fare efficacemente. Alla fine molte delle sue osservazioni possono non convincere, qualcuna può anche irritare, ma tutte spingono a pensare...ed è proprio questo che deve fare un buon libro.

Ho in mente gente convinta che la globalizzazione così come ce la stanno vendendo non è un sogno sbagliato, è un sogno piccolo. Arrestato. Bloccato. E' un sogno in grigio perché viene direttamente dall'immaginario di manager e banchieri. In un certo senso di tratterebbe di iniziare a sognare quel sogno al posto loro: e realizzarlo. E' una questione di fantasia, di tenacia e di rabbia. E' forse il compito che ci spetta.  
(Alessandro Baricco)